BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Berceto
Codice fiscale	00202280343
Tipologia	Comune
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	Comune di Berceto
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	131
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	09-12-2021

2

Ente titolare della decisione	Comune di Berceto
N. atto deliberativo	131
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	09-12-2021

Partner di progetto

1

Nome	Associazione Appennino Ritrovato
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione
Comune sede	Berceto

2

Nome	Pro Loco Berceto
Tipologia	Altro
Specificare	Pro Loco
Comune sede	Berceto

3

Nome	Superfamiglia APS
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione
Comune sede	Berceto

4

Nome	ASD Terre Alte
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione
Comune sede	Berceto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Stesura collettiva del nuovo regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il progetto di partecipazione che si intende realizzare si inserisce nella cornice della candidatura del Comune di Berceto al Bando Rigenerazione Urbana 2021. Tale progetto presuppone una riqualificazione materiale ed immateriale che coinvolge edifici e giardino di proprietà del Comune di Berceto, posti lungo Strada Romea. Al fine di consolidare la politica di riqualificazione urbana e socio culturale che la candidatura sostiene, l'Amministrazione ha avviato un tavolo di coprogettazione con le Associazioni e i liberi cittadini al fine di condividere gli intenti e le azioni con la cittadinanza. Il processo partecipativo si pone all'avvio dell'intento rigenerativo perseguito, in quanto si vuole coinvolgere attivamente in questo processo di riqualificazione urbana anche i privati e gli esercizi commerciali del borgo, in vista di un aggiornamento condiviso del regolamento di riqualificazione di Strada Romea.
Sintesi del processo partecipativo	Il progetto, il cui avvio è previsto a febbraio 2022, ha l'obiettivo di avviare un processo partecipativo, guidato dall'Amministrazione Comunale, ai fini dell'avvio un processo di co-design tra i commercianti, i privati e le Associazioni, per la redazione di un nuovo regolamento riguardo la riqualificazione degli immobili (privati e pubblici) presenti lungo Strada Romea e i vicoli attigui. Il progetto prevede il coinvolgimento nel processo partecipativo di tutti i cittadini residenti presso il Comune di Berceto proprietari di un immobile o di un esercizio commerciale lungo la suddetta strada. Il processo verrà coordinato e gestito dagli organi politici del Comune di Berceto e dalle associazioni locali che si faranno promotrici di queste attività all'interno del tavolo partecipato. Gli incontri saranno strutturati con l'utilizzo di metodi partecipativi come crowdsourcing

offline e online world café specifici, che serviranno a raccogliere le proposte di azioni da far confluire nella stesura di un Regolamento, scritto dai cittadini con la supervisione degli Architetti Luciano Serchia e Fabio Iemmi, che permetteranno di valorizzare maggiormente il patrimonio storico e architettonico del nostro borgo, andando a migliorare la capacità attrattivo-turistica.
Alla platea cittadina si affiancheranno sempre tecnici specializzati come geometri e architetti.
FASE 1: CREAZIONE DEL TDN, AVVIO DELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE DEL PERCORSO
La prima fase si aprirà con un incontro illustrativo con la Giunta e con i tecnici che che presenteranno la documentazione preliminare di tipo conoscitivo con una focalizzazione particolare rispetto ai temi che verranno affrontati. Questo incontro sarà inoltre utile a definire la lista dei principali stakeholders e la creazione di una serie di focus group tematici.
Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche, alle associazioni culturali e ai residenti di Via Romea e dei vicoli attigui, in quanto rappresentano i potenziali promotori nella definizione e futura applicazione del nuovo regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea.
I focus group (organizzati con la metodologia del world cafè) svolgeranno anche un ruolo di promozione dell'iniziativa in particolare volto alla fase di comunicazione a livello locale "verso il basso".
FASE 2: SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E COSTRUZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI STRADA ROMEA
APERTURA DEL PROCESSO
Dopo queste prime azioni di comunicazione, informazione e confronto mirato, verrà indetto un incontro pubblico di informazione e discussione sulle finalità e modalità del percorso, aperto a tutta la cittadinanza.
Nello stesso incontro ai cittadini verranno date informazioni in merito agli obiettivi del nuovo regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea; inoltre saranno presentati i rilievi vettoriali e fotogrammetrici effettuati dai tecnici, che saranno lo spunto da cui attivare un momento di confronto. A tale incontro seguiranno interviste ai cittadini, che porteranno a comprendere criticità e punti di forza del processo attuato. Inoltre i partecipanti all'incontro potranno proporre tematiche e azioni supportati da una scheda precompilata in base alle azioni emerse nei focus group della Fase 1 per l'individuazione di interventi rivolti alla riqualificazione e valorizzazione del centro storico.
ATTIVITÀ INTERMEDIA
Una volta localizzate le aree precise di intervento e definite le modalità tecniche migliorative, tutti i soggetti del TdN parteciperanno a n.2 incontri con l'Architetto Luciano Serchia, già Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, che esporrà l'analisi vettoriale degli edifici interessati, e l'Architetto Fabio Iemmi, che metterà a disposizione dei partecipanti le sue competenze nel campo del recupero dei materiali tradizionali.
EVENTO DI CHIUSURA
A conclusione del progetto, verranno organizzati tre eventi pubblici:
1- presentazione della bozza del nuovo regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea

	2- sessioni di discussione tematica sulla fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che si avranno sulla comunità locale 3- presentazione del documento prodotto, con grande risonanza mediatica, al fine di rendere l'intera comunità partecipe delle decisioni emerse attraverso il progetto. FASE 3: IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE L'obiettivo è condividere le azioni per il recupero e la valorizzazione degli immobili e dei plateatici che si affacciano su Strada Romea, giungendo nella fase finale alla sottoscrizione di un nuovo regolamento di decoro urbano che, una volta ultimato il processo partecipativo, verrà adottato dall'Amministrazione come nuovo procedimento amministrativo.
Contesto del processo partecipativo	Come accreditato da diversi storici, il borgo di Berceto nasce dall'incontro avvenuto nel 712 tra Moderanno vescovo di Rennes (antica capitale del Ducato di Bretagna) in viaggio per raggiungere Roma – lungo la Via Francigena – e il Re Longobardo Liuptrando. In questo incontro i due decisero di fondare a Berceto un'abbazia di accoglienza, di cui Moderanno venne nominato priore dal re. L'incontro delle genti, da allora, pare essere una missione per Berceto e la sua Comunità, mai ostile nei secoli, ai forestieri che la raggiungevano: lungo tutto il Medio Evo con la Via Francigena, Nella seconda metà degli anni ottanta l'Amministrazione di Sergio Bettoni, d'intesa e con l'aiuto della Regione, ha realizzato uno dei primi piani di recupero della Regione stessa: "Il piano di recupero di Strada Romea". Questo intervento, attraverso tecniche allora modernissime come la fotogrammetria, ha permesso il recupero dell'antico selciato e di alcune facciate private, richiamando l'interesse e la soddisfazione di tutti gli assessorati regionali. Strada Romea, grazie all'iniziativa del suddetto Piano di Recupero, ha formato l'orgoglio dei residenti ad abitare in questa strada inducendoli a cercare il bello e soprattutto a mantenerlo, creando così quello che per anni è stato definito il "salotto di Berceto". l limitare Sud di quest'area è ad oggi una zona molto spenta perché circondata da soli edifici privati, spesso aperti solo durante il periodo estivo. Notevole la differenza soprattutto in rapporto alla zona antistante piazza Barbuti: più animata di botteghe e locali, che però presentano degli arredi pubblici poco coordinati. Nella stessa area, dal 1992 al 2008, sorgeva un pub: centro ricreativo e culturale a cui tutti i bercetesi sono stati affezionati. Pur susseguendosi diverse gestioni le serate musicali e i numerosi eventi culturali ospitati sono ancora un ricordo vivo in tutti gli over 25 della comunità che, da anni, auspicano una riapertura di questi locali. La partecipazione al bando Rigenerazione Urbana 2021 permetterà di riaprire questi spazi, affidandoli ai giovani e alle realtà socio culturali del territorio, ad oggi prive di uno spazio. Le associazioni e numerosi liberi cittadini si sono riuniti per la prima volta il 12 novembre c.a. e, di nuovo, il 9 dicembre, a dimostrazione del forte interesse della comunità all'avvio del percorso partecipativo. Questo perché nel contesto territoriale del Comune di Berceto, già da tempo, l'Amministrazione riesce a coinvolgere la cittadinanza verso azioni comuni orientate al miglioramento e al mantenimento del bello con la finalità di alzare la qualità della vita dei residenti e creare una maggiore attrattiva ed offerta turistica a beneficio dei visitatori.
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	Il processo partecipativo intende conseguire l'obiettivo di coinvolgere i cittadini residenti, i proprietari delle seconde case e gli esercizi commerciali che si affacciano lungo la Via Romea, ovvero: Via Seminario, Piazza Trinità, Piazza Barbuti, Piazza San

	Moderanno, Piazza San Giovanni, Via Pier Maria Rossi, Largo Castello, Via Perini, Via Ranunzio Marchetti, Via Sestio. L'intento è realizzare un regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea, accompagnati da una squadra di tecnici (geometri e architetti) che attueranno rilievi vettoriali e fotogrammetrici degli edifici e insegneranno il miglior modus operandi nel recupero degli edifici storici. Tale regolamentazione si rende sempre più necessaria anche nella logica di sostenere la richiesta turistica sempre più forte e arrivare a trasformare il Comune di Berceto da paese di villeggiatura a paese turistico, dando così slancio e competitività all'economia locale e favorendo nuovi insediamenti di persone ed attività sul territorio. Realizzare il "Regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea" attraverso un processo partecipativo (che includa i cittadini, l'amministrazione locale, i tecnici, i commercianti e le associazioni socio-culturali) sancisce il principio della sussidiarietà, favorisce e regola la partecipazione delle persone, singole e associate, affinché da soggetti amministrati possano diventino soggetti attivi, alleati delle istituzioni nel prendersi cura del bene comune. Particolare attenzione verrà posta alla sensibilizzazione delle giovani generazioni, attraverso azioni specifiche nei confronti di questa fascia generazionale, spesso trascurata. I principali risultati attesi del progetto sono: - sviluppare un processo di partecipazione locale per costruire una aggregazione di cittadini ed stakeholders consapevoli della possibilità di miglioramento nell'accoglienza turistica del proprio paese; - produrre un regolamento partecipativo e condiviso su come recuperare e migliorare le facciate delle case e gli arredi esterni degli esercizi commerciali (tale regolamento, al termine del progetto, verrà recepito dal Consiglio Comunale e verrà adottato dai regolamenti urbanistici comunali); - sviluppare la capacità progettuale nei portatori di interesse e nei cittadini, con conseguente aumento della conoscenza e della valorizzazione della propria identità territoriale. L'obiettivo primario del processo è ovviamente la definizione di un documento condiviso tra amministratori, attori, cittadini e partner per individuare le nuove linee guida di un miglioramento dello sviluppo territoriale. Dai contenuti del progetto si estrapoleranno, confermandoli o implementandoli, la visione globale dell'intervento, gli obiettivi e i macrosettori sui quali impegnarsi anche attraverso gli strumenti pianificatori. Tale processo concorrerà a delineare un disegno d'insieme, condiviso tra istituzioni e comunità, attraverso un "lavorare insieme" e un "fare sistema" che, spesso, costituisce uno degli ostacoli più complessi da sormontare, determinando l'insuccesso delle iniziative pubbliche. Viceversa, il coinvolgimento diretto dei cittadini porterà al raggiungimento dei risultati attesi dall'amministrazione e renderà più agevole e diretta l'attuazione.
Data di inizio prevista	10-02-2022
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durate	Si è ipotizzato di allungarne la durata del processo a 10 mesi per consentire la

superiori a 6 mesi	partecipazione anche ai proprietari di seconde case. Inoltre, non sapendo se saranno ancora messe in atto le misure anticovid, si rende necessario organizzare parte delle attività del processo nel periodo estivo, all'ap

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	- Tecnici funzionali: Architetto Luciano Serchia e Architetto Fabio Iemmi, che metteranno le loro competenze a servizio del progetto - Tecnici comunali: saranno il cardine tra l'Amministrazione e i cittadini che decideranno di avviare il recupero del proprio immobile - Commercianti, ristoratori, baristi: verranno coinvolti al fine di un miglioramento collettivo degli arredi urbani dei plateatici di pertinenza - Associazioni socio-culturali-sportive del territorio: considerato che la finalità ultima del recupero urbano di Strada Romea è trasformare il comune di Berceto da paese di villeggiatura a paese turistico, è importante coinvolgere le Associazioni che, da sempre, usano la cornice urbana del territorio come sfondo delle loro attività - Proprietari degli immobili: sono i soggetti imprescindibili per la realizzazione del regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea. Il coinvolgimento sarà favorito da: la possibilità di un confronto diretto e continuo con i tecnici funzionali e comunali, la conferma dell'agevolazione fiscale per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici e, non da ultimo, la consapevolezza e l'orgoglio di contribuire all'arricchimento della qualità urbana del proprio paese. Tra i partecipanti rappresentati delle varie realtà saranno privilegiati gli interlocutori under 40 e verrà posta particolare attenzione alla parità di genere nei vari gruppi di lavoro.
Inclusione	La mappa degli Stakehoders, elaborata in fase iniziale, verrà costantemente aggiornata con l'aiuto dei partecipanti al TdN. La mappa comprenderà: - i soggetti tecnici funzionali alla stesura del progetto di rivalutazione degli edifici (avvisati direttamente dall'Amministrazione) - i tecnici comunali e i componenti della Commissione Paesaggistica - i commercianti - le associazioni socio-culturali - i proprietari degli immobili La mappa, una volta condivisa con il TdN, verrà pubblicata on line e affissa presso le bacheche comunali, al fine di raccogliere le integrazioni e i suggerimenti dai cittadini (approccio della "porta aperta"). Eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno sollecitate direttamente dall'Amministrazione Comunale attraverso mailing, social network e sezione dedicata al progetto nel sito web del Comune. Nei confronti dei soggetti sociali sorti successivamente all'avvio del percorso o che chiedano di partecipare, è garantita la massima disponibilità a fornire tutte le informazioni sul progetto e nel più breve tempo possibile al fine di consentire un più facile e rapido inserimento dei soggetti all'interno del percorso. Le modalità di inclusione successivamente all'attivazione del processo prevede l'uso del database in possesso del Comune di Berceto e degli altri enti coinvolti, che saranno a tal fine invitati agli incontri tramite contatto telefonico e invii di email. Coloro che non saranno raggiungibili da questi strumenti verranno coinvolti attraverso un'azione di volantinaggio e tramite gli organi di comunicazione dell'amministrazione

	comunale. Verrà elaborato un invito specifico per gruppi e associazioni e le attività saranno proposte ponendo attenzione al tema del genere attraverso una sensibilità per quanto possibile rispetto agli orari di svolgimento (dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana) e si cercherà di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.
Tavolo di Negoziazione	Sin dalla fase di avvio del progetto si prevede la costituzione di un Tavolo di Negoziazione che raggrupperà tutti i portatori di interesse per ampliare il confronto. Esso costituirà il principale strumento di rappresentatività sul territorio in merito al processo partecipativo e permetterà di agevolare la semplicità delle procedure come: - far conoscere ai suoi componenti il progetto - condividere il materiale informativo - definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del processo Il TdN si incontrerà presso il Municipio di Berceto in specifici momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio. Il TdN sarà composto da: almeno un rappresentante politico dell'Amministrazione, il responsabile del procedimento, i sottoscrittori dell'Accordo formale, un rappresentante per ogni associazione, almeno tre rappresentanti della categoria dei commercianti. Il TdN avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra gli intenti dell'amministrazione e quelli della società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione. Inoltre, il TdN avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento. A progetto partecipativo in corso sarà sempre possibile accogliere nuovi attori all'interno del TdN, purché si impegnino ad avere chiaro tutto il processo portato avanti sino a quel momento.
Metodi mediazione	Tenendo in considerazione la diversità dei soggetti (privati cittadini, associazioni e commercianti), ed avendo l'obiettivo di stimolare la creazione di un raggruppamento formale di stakeholders a livello locale, il progetto dovrà mettere in campo strumenti per la gestione del conflitto. Il principale approccio atto a prevenire possibili divergenze consisterà nel consentire a tutti i possibili stakeholder di partecipare al processo decisionale sin dalle prime fasi e, per rendere più efficaci gli incontri, si creeranno dei Focus Group di discussione, al fine di portare al Tavolo più idee diverse. I FG saranno misti, ovvero prevederanno al loro interno la presenza di almeno un/una rappresentante dei commercianti, un/una cittadino/a residente, un/una proprietario/a di seconde case e un rappresentante delle associazioni, che lavoreranno sinergicamente attivando sessioni tematiche. In fase di chiusura del processo, verrà privilegiata la restituzione dei risultati prima ai partecipanti (stakeholder) e poi al pubblico generale attraverso la realizzazione di una

	sessione plenaria. Fasi del processo partecipativo: - definizione dell'analisi SWOT attraverso il confronto con i tecnici (geometri e architetti) - creazione dei Focus Group al fine di individuare le indicazioni strategiche da inserire nel documento finale: risultati attesi, indicatori, target ex ante e target ex post - (4) incontri dedicati alla condivisione delle azioni del progetto con sessioni di lavoro in gruppi tematici multistakehoders alternati a (3) sessioni plenarie - forum pubblico di presentazione di un documento di proposta partecipata che sintetizzi e raccolga i risultati delle attività svolte e illustri il percorso di condivisione che ha portato alla stesura delle linee guida per il nuovo regolamento di riqualificazione urbana di Strada Romea. La bozza di tale regolamento sarà oggetto di valutazione da parte del Consiglio Comunale e, a presentazione del documento definitivo, i risultati del processo verranno confermati attraverso appositi atti amministrativi. In tutte le fasi e attività del percorso sarà prestata particolare attenzione al rispetto delle regole di partecipazione volte a garantire: la condivisione delle modalità del percorso, il rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti, un approccio al confronto costruttivo e co-responsabile di ogni attore, la concisione e la rilevanza degli interventi, il dialogo-confronto dialettico con gli esperti. L'intero percorso sarà supportato da un facilitatore esperto che medierà eventuali divergenze attraverso un metodo improntato all'ascolto e al confronto tra le diverse posizioni, con l'obiettivo di prendere in considerazione anche i punti di vista divergenti, che verranno a loro volta sottoposte alla valutazione collettiva. Per ogni incontro verranno redatti i registri delle presenze e i report da pubblicare sullo spazio web dedicato al progetto.
Piano di comunicazione	Il progetto sarà accompagnato da un adeguato piano di promozione e diffusione delle attività e dei risultati, al fine di conferire massima visibilità all'iniziativa. Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare una rete capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un approccio "dal basso", che è quello proposto per governare lo sviluppo del territorio. All'avvio del processo verrà organizzata una conferenza stampa di lancio, seguita dalla pubblicazione sui principali mezzi stampa locali di almeno n. 3 comunicati stampa. A conclusione del progetto, verrà organizzato un evento pubblico di chiusura, con la presentazione del documento prodotto, al fine di rendere l'intera comunità partecipe delle decisioni emerse attraverso il progetto. All'avvio del processo partecipativo verrà inoltre predisposto uno spazio web dedicato all'interno del sito istituzionale, che sarà accessibile al pubblico generale e che sarà aggiornato seguendo lo svolgimento del processo partecipativo mettendo a disposizione per il download tutti i contenuti (report degli incontri, contributi da parte di singoli cittadini, petizioni, istanze, ecc). Verranno inoltre predisposti strumenti cartacei con l'utilizzo di un linguaggio volto a trasmettere le informazioni in modo più chiaro e semplice. Per quanto riguarda la distribuzione di questi depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione

	tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio, spedizione via posta e affissioni. La comunicazione ai partecipanti verrà invece attuata attraverso materiali informativi di supporto come newsletter e email dedicate.

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	LUIGI LUCCHI, MICHELA CIANFANO, CARLOTTA ANELLI, ERIKA RESTORI, SIMONA ACERBIS, MIRIAM FONTANA, ELISA BORTOLIN, BRUNA TANZI, GIACOMO AGNETTI, ILARIA AGNETTI, LAURA BOTTIONI, LORENZO FERRARI, MARCELLO ANELLI, AGNETTI PIETRO, FLAVIO BIOLZI, ANDREA ARMANI
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	L'attività formativa portato a termine dalla collaboratrice Simona Acerbis è "Autoscuola della Partecipazione: imparare facendo insieme", organizzato dalla Regione-Emilia Romagna. Ha avuto una durata totale di 60 ore e si è svolto da marzo 2019 a dicembre 2020. Il corso ha permesso di conoscere le modalità di avvio di un processo di co-progettazione (tramite il metodo del Project work) e di arrivare al prodotto finale della stesura di un progetto di partecipazione, attraverso l'utilizzo degli st
Attività di monitoraggio e controllo	L'attività di monitoraggio e di controllo spetterà al responsabile del progetto, con il supporto dei componenti dello staff di progetto interni all'Amministrazione, e si avvierà in concomitanza delle attività previste dalla proposta partecipata e del Comitato di Garanzia Locale. Per accompagnare l'attuazione della decisione deliberata dall'ente sarà considerata la messa in atto di una o più azioni tra quelle individuate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del progetto. Fondamentale sarà valutare in che modo le proposte e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'ente per giungere alla pubblicazione degli atti dedicati all'attuazione. Verranno inoltre programmati incontri trimestrali di coordinamento e aggiornamento insieme al responsabile del progetto al Tavolo di Negoziazione per condividere gli esiti delle decisioni e per valutare necessità di azioni integrative (nuove necessità, nuove opportunità). Questi incontri sfoceranno in comunicazioni ai partecipanti del processo decisionale, per non perdere le fila dei suoi sviluppi, attraverso newsletter periodiche e aggiornamento del sito web. Verrà inoltre organizzato un momento pubblico dedicato che sancirà l'avvio del processo di attuazione delle proposte, insieme alla formalizzazione del raggruppamento di stakeholders, al fine di vagliare le diverse ipotesi emerse nei Focus Group. Il Comitato di Garanzia Locale si occuperà di controllare che siano rispettate tutte le fasi del percorso, che siano raggiunti gli obiettivi e i risultati prefissati e che tutta la

	documentazione sia accessibile ai cittadini. Monitorerà la fase dell'impatto sul procedimento amministrativo/decisionale, in particolare, che l'Ente approvi formalmente il documento che dia atto del processo partecipativo realizzato e il Documento di Proposta partecipata. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo, monitorerà come l'esito del processo e il documento scaturito dal percorso verranno implementate dall'ente e quali ricadute e impatti potranno originare sul territorio attraverso l'individuazione di un set di indicatori direttamente agli obiettivi della pianificazione locale.

Oneri per la progettazione

Importo	4000
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione e coordinamento attività

Oneri per la formazione

Importo	0
Dettaglio della voce di spesa	Corso già completato

Oneri per la fornitura

Importo	11000
Dettaglio della voce di spesa	Rilievi vettoriali e fotogrammetrici Formazione tecnica specifica sulle malte e i colori

Oneri per la comunicazione

Importo	5000
Dettaglio della voce di spesa	Attività di comunicazione e promozione delle attività partecipative

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	4.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	11.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	5.000,00
Totale Costo del progetto	20.000,00

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	5000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00

C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	20.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	20.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	20.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	25,00
% Contributo chiesto alla Regione	75,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	5.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata

	validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016